

RASSEGNA STAMPA AMBIENTALE	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	28.02.19	Gazzetta del Sud	RC	21	

Da quasi un anno vige l'ordinanza urgente del sindaco e il caso non è risolto

# Acqua, disagi in centro dove manca la potabilità

Nuovi disagi in città sul fronte dell'acqua. Sostituzione di condotte, di raccordi, interventi della Sorical avviati nei giorni scorsi hanno provocato disservizi in diverse zone della città. Solo nell'ultima settimana sono stati pubblicati tre avvisi con l'annuncio di disservizi. Eccoli: il 21 febbraio si comunicava che per degli interventi di sostituzione delle condotte comunali sulla Casa Savoia traversa Pensabene e sulla via Fondachello, fino a ultimazione lavori potranno verificare disservizi idrici nelle vie interessate; il 20 disservizi previsti a Catona; il 26 veniva annunciato che «in concomitanza dei lavori Sorical sulla via Reggio Campi, dovendo adeguare gli organi di manovra sulle condotte comunali di Viale Libertà e Viale Amendola, si procederà alla chiusura anticipata del serbatoio di via Trabocchetto. Pertanto si potranno verificare possibili disagi all'approvvigionamento idrico sull'area del Centro Storico e di Tremulini». E in effetti nell'area del centro storico ieri sono stati segnalati disagi nell'erogazione dell'acqua con riduzione nelle ore serali.

**Acqua non potabile in centro**  
Intanto, a distanza di quasi un anno dall'emissione dell'ordinanza

del sindaco che ha disposto la non potabilità in centro, ancora quella decisione non è stata revocata. La giunta municipale, guidata dal primo cittadino Giuseppe Falcomatà, ancora non ha deciso se applicare o meno lo "sconto" tariffario previsto per tutti quegli utenti che ricadono in queste zone coinvolte dal divieto di utilizzo dell'acqua.

## "Taglio" delle bollette

Sulla questione delle bollette del servizio idrico interviene Mary Caracciolo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale: «Insistiamo per la riduzione del 50% della bolletta del servizio idrico integrato per coloro che abitano in zone in cui vi è il divieto di utilizzo per scopi potabili delle acque. Questa richiesta è stata ribadita nella Commissione Controllo e Garanzia la cui riunione si è svolta martedì alla presenza dell'Assessore al ramo Calabrò e del funzionario del comune delegato. È



**Mary Caracciolo chiede un atto deliberativo per i rimborsi delle bollette del servizio idrico**

doveroso infatti che il Comune individui delle soluzioni concrete per coloro che abitano in zone dove vige il divieto di uso dell'acqua per scopi potabili e a cui vengono creati disagi di non poco conto in termini di consumi e difficoltà».

«Assurdo infatti appare il caso già più volte segnalato delle zone di Archi, Archi cep; Archi Carmine, Scalone e Gallina di Archi, richiamate dall'ordinanza del 2012, a tutt'oggi in vigore, che ordina il divieto di utilizzo per scopi potabili delle acque. Nella riunione del 26 febbraio c'è stata confermata la possibilità di un rimborso per coloro che hanno queste evidenti difficoltà. Noi però continuiamo ancora nell'incalzare l'Amministrazione comunale affinché emanì un atto deliberativo al più presto che chiarisca in modo preciso tempi, modi e attuazione. Occorre infatti una gestione trasparente dell'amministrazione pubblica e un rapporto di collaborazione con il cittadino, che certamente non si evince nel mero invio di esose bollette, senza dapprima l'individuazione della modalità che tengano conto della non potabilità dell'acqua. È necessario infatti in questi casi applicare un rimborso ai cittadini in ragione degli evidenti disagi creati».

**a.n.**